

## NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

### La scheda va compilata per ogni ponte o qualsiasi opera di attraversamento

La scheda è divisa in 5 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite barrando le caselle corrispondenti (\_\_\_). Il testo deve essere scritto in stampatello appoggiandolo a sinistra ed i numeri a destra. Ogni scheda deve riportare la data del censimento (campo "Data") ed un numero progressivo univoco (campo "Scheda N.") assegnato direttamente dal soggetto proprietario. Al Dipartimento Regionale di Protezione Civile è riservato il campo in alto a destra nel quale sarà riportato un codice univoco. La scheda deve essere firmata e timbrata dal proprietario dell'opera o legale rappresentante dell'Ente Proprietario.

### Sezione 1 - Dati Identificativi

In relazione alla collocazione dell'opera, si devono compilare i campi "Regione", "Provincia", "Comune" e "Frazione/Località" secondo la denominazione dell'Istat. Analogamente si devono compilare i relativi codici Istat. Occorre identificare la tipologia della struttura indicando se si tratta di "Ponte", "Viadotto", "Coperture viarie", "Cavalcavia", "Tombino scatolare" (solo per quelli con luce > di 3mt), o "Altro" se non precedentemente specificati. Nel campo "Coordinate geografiche" di devono riportare le coordinate del baricentro approssimato dell'edificio, indicate nel sistema Gauss-Boaga o UTM. Nei campi "E" e "N" vanno rispettivamente indicate le coordinate chilometriche (espresse in metri) Est e Nord. I dati possono essere acquisiti con un sistema GPS. Nel campo "Progressiva" riportare l'eventuale tratto di strada (dal/Km) dove ricade l'opera. Nei campi "Codice" e "Destinazione d'uso attuale" devono essere riportati, il codice alfanumerico e relativa destinazione, appartenente all'edificio ed individuati negli elenchi tipologici in allegato al D.D.G. 003/2004. Nei campi "Denominazione rete viaria/ferrov./imp./altro", "Denominazione opera", "Ente Proprietario" ed "Ente/Soggetto Concessionario", riportare rispettivamente la denominazione estesa, senza abbreviazioni, della rete viaria, ferroviaria, d'impianto o altro a cui fa riferimento l'opera, la denominazione dell'opera, il nome dell'Ente proprietario e il nome dell'Ente o del Soggetto Concessionario.

Categorie tipologiche di edifici e di opere infrastrutturali di interesse strategico di competenza regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile		Categorie tipologiche di edifici ed opere infrastrutturali di competenza regionale che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso	
Codice	Destinazione	Codice	Destinazione
	<b>OPERE INFRASTRUTTURALI</b>		<b>OPERE INFRASTRUTTURALI</b>
<b>A. 2.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Autostrade in concessione e relative opere d'arte</li> <li>2. Vie di comunicazione (stradale e ferroviaria, ecc.) regionali, provinciali e comunali, ed opere d'arte annesse, limitatamente a quelle strategiche individuate nei piani di protezione civile o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza (vie di fuga o di accesso ai centri urbani)</li> <li>3. Stazioni aeroportuali regionali</li> <li>4. Aeroporti ed Eliporti non di competenza statale individuati nei piani di protezione civile,</li> <li>5. Porti e stazioni marittime previste nei piani di protezione civile o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza</li> <li>6. Impianti classificati come grandi stazioni di competenza non statale.</li> <li>7. Opere d'arte costituenti copertura di corsi d'acqua</li> <li>8. Opere d'arte rilevanti di infrastrutture viarie urbane (coperture di piazze, sottopassi, cavalcavia urbani, etc.)</li> <li>9. Opere d'arte rilevanti di infrastrutture viarie comunali individuate come "vie di fuga" nei piani di protezione civile.</li> <li>10. Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti locali</li> <li>11. Impianti di potabilizzazione e trattamento acque</li> <li>12. Strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto e la distribuzione di energia elettrica</li> <li>13. Strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di materiali combustibili (oleodotti, gasdotti, etc...)</li> <li>14. Strutture non di competenza statale connesse con i servizi di comunicazione a diffusione regionale (radio, telefonia fissa e portatile, televisione)</li> <li>15. Altre strutture eventualmente specificate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza.</li> </ol>	<b>B. 2.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Opere d'arte relative al sistema di grande viabilità stradale e ferroviaria, il cui collasso può determinare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane, ovvero interruzioni prolungate del traffico.</li> <li>2. Strutture il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di danni ambientali quali impianti a rischio di incidente rilevante (g) ed impianti nucleari (h)</li> <li>3. Strutture a carattere industriale, non di competenza statale di produzione, stoccaggio, lavorazione di prodotti insalubri o pericolosi (materie tossiche, gas compressi, materiali esplosivi, prodotti radioattivi, chimici o biologici potenzialmente inquinanti, altro)</li> <li>4. Impianti termoelettrici</li> <li>5. Impianti di depurazione e trattamento rifiuti tossici</li> <li>6. Strutture connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di materiali combustibili (Raffinerie, Centrali termiche, oleodotti, gasdotti, etc...)</li> <li>7. Altri manufatti connotati da intrinseche pericolosità eventualmente individuati in piani di protezione civile, o in altre disposizioni di gestione dell'emergenza</li> <li>8. Stazioni non di competenza statale adibite al trasporto pubblico.</li> <li>9. Opere di ritenuta non di competenza statale quali invasi e bacini artificiali, dighe ed altre opere di sbarramento il cui collasso può determinare conseguenze rilevanti sul in termini di perdita di vite umane e danni al territorio</li> </ol>

### Sezione 2 - Dati dimensionali e costruttivi

Nel campo "Lunghezza totale dell'opera" indicare, in metri, la lunghezza totale dell'opera o della rete a cui si fa riferimento. Nel campo "Numero totale di campate" indicare il numero di campate del ponte del cavalcavia o del viadotto. Nel campo "Anno di progettazione" indicare l'anno in cui il progetto esecutivo è stato approvato dall'Ente appaltante (l'anno del rilascio della concessione/autorizzazione). Nel campo "Anno di ultimazione della costruzione" indicare l'anno di ultimazione dei lavori. Qualora dopo la costruzione dell'opera, è stato eseguito un sostanziale intervento di modifica indicarne l'anno nella casella "E" "Anno di progettazione di eventuali interventi di modifica sostanziale eseguiti". Nella casella "F", indicare se l'opera è stata progettata prima della classificazione sismica comunale e quindi prima della data di introduzione del vincolo sismico nel territorio in cui l'opera ricade.

### Sezione 3 - Materiale strutturale principale della struttura verticale

Nella sezione 3 deve essere indicata la tipologia di materiale strutturale principale. Individuata la tipologia strutturale indicarla nelle caselle da "A" a "G" secondo la tipologia indicata: "Travi appoggiate", "Travi continue", "Ponte a stampella", "Ponte a telaio", "Ponte ad arco", "Ponte strallato", "Ponte sospeso" o indicarla nella casella "H" se non precedentemente specificata. L'indicazione del materiale strutturale, verrà fatta secondo lo schema ad incrocio successivamente indicato, indicando il materiale di riferimento per i vari elementi strutturali "Spalle", "Pile", "Impalcato".

### Sezione 4 - Dati esposizione

Nel campo "Numero autoveicoli transitati nelle ore di traffico intenso" deve essere indicato, per i ponti stradali, il numero di veicoli mediamente transitati in un'ora. Nel campo "Numero di persone treni/giorno transitati" deve essere indicato, per i ponti ferroviari, il numero di treni mediamente transitati in un giorno. Nel campo "Numeri utenti" deve essere indicato, per tutte le altre opere di attraversamento, che non ricadano nei casi precedenti, il numero di utenti mediamente presenti o transitanti in un giorno.

### Sezione 5 - Dati geomorfologici

Nella sezione 5 deve essere indicata, la "Morfologia del sito" (cresta, pendio forte, pendio leggero, pianura) su cui insiste l'opera, la "Natura del terreno" secondo la tabella di seguito riportata:

NATURA DEL TERRENO DI FONDAZIONE						
Formazioni litoidi o suoli omogenei molto rigidi	Depositi di sabbie e ghiaie molto addensate o argille molto consistenti	Depositi di sabbie e ghiaie mediamente addensate, o di argille di media consistenza	Depositi di terreni granulari da sciolti a poco addensati oppure da poco a mediamente consistenti	Profili di terreno costituiti da strati superficiali alluvionali	Depositi costituiti da, o che includono, uno strato spesso almeno 10 m di argille/limi di bassa consistenza, con elevato indice di plasticità e contenuto d'acqua	Depositi di terreni soggetti a liquefazione, di argille sensitive, o qualsiasi altra categoria di terreno non classificabile nei tipi precedenti.
CATEGORIA A	CATEGORIA B	CATEGORIA C	CATEGORIA D	CATEGORIA E	CATEGORIA S1	CATEGORIA S2

e l'eventuale presenza o meno di "Fenomeni franosi" del terreno su cui insiste l'opera o che potrebbero comunque coinvolgere l'opera stessa.